

Karl Marx

Dichiarazione del Gabinetto prussiano – I piani di Napoleone – La politica della Prussia

«New-York Daily Tribune» n. 4022
9 marzo 1854^a
editoriale

Ci sono pervenute da Londra, da una fonte molto attendibile,¹ le seguenti informazioni che, se corrispondenti al vero, sono della massima importanza, e di cui una parte solamente è stata pubblicata dai giornali europei, oltretutto in una forma unilaterale e dissimulata.

I. Il 3 febbraio è stata spedita a Londra e Parigi la seguente dichiarazione del Gabinetto prussiano:

« 1. Giacché le spiegazioni del conte Orlov non lasciano dubbio alcuno sull'inutilità di ogni tentativo di mediazione col Gabinetto di San Pietroburgo, di conseguenza la Prussia ritira la sua mediazione, di cui non si può più dire che sussista l'opportunità.

2. Poiché le proposte del conte Orlov riguardo a un trattato di neutralità *formale* e vincolante hanno incontrato un rifiuto assoluto, a lui comunicato in una nota, la Prussia è decisa, da parte sua, a osservare anche senza il concorso dell'Austria la più stretta neutralità, ed è determinata ad attuarla, quando giunga il momento, con *adeguati armamenti*.

3. L'eventualità che la Prussia proponga, insieme all'Austria, un armamento generale della Confederazione tedesca² dipenderà dalla condotta delle potenze marittime verso la Germania. »

II. Luigi Napoleone ha inviato un agente confidenziale (Brenier) a Torino con il seguente messaggio per il re del Piemonte ^b e il signor Cavour: a un dato momento scoppieranno moti insurrezionali a Parma, Piacenza, Guastalla e Mode-

^a Scritto il 17 febbraio. — ^b Vittorio Emanuele II.